

RAGIONERIA

Prof. Roberto Garelli

Il termine contabilità generale è sinonimo di contabilità d'impresa, cont. Accounting, financial accounting, la contabilità si basa su convenzioni, delle regole che risalgono al medioevo.

Il punto di partenza sono le operazioni aziendali, esse sono rappresentate da variazioni finanziarie che vengono registrate/rilevate nella contabilità generale in tutto l'esercizio tramite registrazioni contabili effettuate periodicamente.

Per Variazioni Economiche intendiamo: costi, ricavi, mezzi propri (capitale proprio, conferimenti, patrimonio netto).

Per Variazioni Finanziarie intendiamo: debiti, crediti, cassa (liquidità).

Periodicamente l'azienda redige un bilancio d'esercizio tramite il quale l'azienda può controllare le sue operazioni svolte durante l'esercizio.

Presupposto importante per rappresentare le variazioni economiche finanziarie è capire la loro natura (ovvero cosa succede in azienda) e l'impatto sulle variazioni economiche, da lì applico le regole della Partita Doppia e le colloco opportunamente.

La contabilità tiene traccia di tutte le variazioni economiche finanziarie di tutto l'anno, periodicamente tutti questi elementi, opportunamente rielaborati contribuiscono alla creazione del bilancio, la contabilità è input unico del bilancio, sussiste una relazione molto stretta. Es. il nome "cassa" nel bilancio equivale a un'altra voce nel bilancio.

Contabilità generale:

- **Oggetto:** operazioni di gestione esterna ovvero operazioni di scambio economiche/finanziarie con economie di terzi. Il termine contabilità generale è diverso da contabilità industriale in quanto quest'ultima è analitica e guarda alle operazioni di gestione interna. N.B se non vi è VEF non vi sono movimenti/ rilevazioni. (es. preventivo, se ricevo/faccio preventivi non contabilizzo nulla).
- **Esprime:** 2 accezioni:
 - 1) sistemi di valori ec-fin che promana da gestione esterna, hanno origine da gestione esterna.
Per sistema si intende collegamento degli elementi che compongono il sistema;
Processo= insieme organizzato di attività.
Attività= insieme organizzato di valori.
 - 2) processi informativi che determinano sistema valori econ- fin determinati da gestione esterna, per registrarli:
 - Metodo: Partita doppia
 - Strumento: conto
- **Obiettivi:** Controllo/ monitoraggio continuo dei movimenti econ/fin accesso continuo ai dati/alle operazioni.
Determinazione periodica di reddito e di capitale funzionale, redigendo bilancio, grandezza intermedia.

Capitale di funzionamento (SP) risorse investimento in azienda, variazioni patrimonio netto.

Elemento essenziali det. Periodica e bilancio, "vero utile a fine vita azienda" Convenzioni.

FUNZIONI DEL BILANCIO

Codice crisi d'impresa= togliere l'idea di fallimento d'impresa associato alla vita dell'imprenditore (frode e altri comportamenti a parte). "Campanelli d'allarme" obbligo di fx educativa.

- 1) Rendiconto dell'operato degli amministratori
- 2) Strumento di controllo interno
- 3) Strumento di comunicazione per l'esterno
- 4) Assolvimento di alcuni obblighi giuridici:
 - distribuzione degli utili
 - imponibile fiscale
 - base per compensi amministratori
 - base per valutazioni su continuità aziendale
 (Codice della crisi d'impresa)

IL CONTO

- Prospetto a due sezioni
- intestato a un dato oggetto, variabile e misurabile (consistenza)
- con lo scopo di rilevare la dinamica dell'oggetto e misurarne la consistenza in un determinato momento
- variazioni positive in una sezione e negative in un'altra

Terminologia:

- Intestare (o istituire): creato il conto cassa
- Accendere (o aprire): scrivo il primo importo
- Addebitare: iscrivere un importo di un conto in dare (to debit)
- Accreditare: iscrivere un importo di un conto in avere (to credit)
- Chiudere
- Spegnerne
- Estinguere un conto: elimino conto cassa da contabilità

STRUTTURA DEL CONTO

conto cliente

n.	Data	Causale	Dare	Avere	Saldo dare	Saldo avere
1	10/01/20	Vendita fatt n 20- 8/1/11	200		200	
2	15/01/20	Incasso parziale fatt n 20 8/1/11		120	80	

Sezioni accostate con evidenza del saldo

n.	Data	causale	Dare	N.	Data	Causale	avere
1	10/01/20	vendita	200	2	15/01/20	Incasso parziale	200

Sezioni contrapposte

METODO DI REGISTRAZIONE

Ipotesi: si segue il SISTEMA DEL REDDITO

(la contabilità generale rileva le operazioni "esterne")

1° PRINCIPIO - OGNI OPERAZIONE È OSSERVATA SOTTO DUE ASPETTI (LA CAUSA E L'EFFETTO)!

Primo aspetto: aspetto originario (serve per misurare) = aspetto finanziario (cassa come valore numerario certo, debiti/crediti commerciali come valori numerari assimilati, debiti/crediti di finanziamento)

Secondo aspetto: aspetto derivato (ciò di cui si misura il valore) = aspetto economico (costi/ricavi, finanziamento con mezzi propri) Se non esiste il secondo aspetto si parla di permutazione finanziaria (es. incasso di un credito commerciale)

- aspetto economico come causa operazione
- aspetto finanziario come riflesso dell'operazione

Se non esiste il secondo aspetto si parla di permutazione finanziaria.

2° PRINCIPIO – PER OGNI ASPETTO DI OSSERVAZIONE ESISTE UNA SERIE DI CONTI**CONTI FINANZIARI:** CASSA, CREDITI, DEBITI**CONTI ECONOMICI:** REDDITUALI, PATRIMONIALI**3° PRINCIPIO - OGNI CONTO HA DUE SEZIONI: UNA PER LE VARIAZIONI AUMENTATIVE, L'ALTRA PER LE VARIAZIONI DIMINUTIVE**

4° PRINCIPIO: FUNZIONAMENTO "ANTITETICO" DELLE DUE SERIE DI CONTI: VARIAZIONI DELLO STESSO SEGNO (+/-) NEI DUE ASPETTI SONO ACCOLTE IN SEZIONI OPPOSTE DEI CONTI APPARTENENTI ALLE DUE SERIE

VARIAZIONI FINANZIARIE POSITIVE: DARE

VARIAZIONI FINANZIARIE NEGATIVE: AVERE

VARIAZIONI ECONOMICHE POSITIVE: AVERE

VARIAZIONI ECONOMICHE NEGATIVE: DARE

+ CASSA (SEZIONE DARE)

+ RICAVI DI VENDITA (SEZIONE AVERE)

- CASSA (SEZIONE AVERE)

- CAPITALE PROPRIO (SEZIONE DARE)

LO SCHEMA PER QUADRANTI

VE-	VE+
+ COSTI - RICAVI - MEZZI PROPRI	+ RICAVI - COSTI + MEZZI PROPRI
+ CASSA + CREDITI - DEBITI	- CASSA - CREDITI + DEBITI
VF+	VF-

5° PRINCIPIO – USO STESSA UNITÀ DI CONTO

I 5 PRINCIPI ASSIEME FORMANO IL METODO DELLA “PARTITA DOPPIA”



CONSEGUENZE DEI PRINCIPI (“TEOREMI DELLA PARTITA DOPPIA”)

- 1) TOTALE ADDEBITAMENTI = TOTALE ACCREDITAMENTI
- 2) TOTALE SALDI DARE = TOTALE SALDI AVERE

IL PIANO DEI CONTI

Sistema dei conti e delle norme che ne regolano il funzionamento

ARTICOLAZIONE GERARCHICA SU PIÙ LIVELLI CON

Segue: CODICI NUMERICI

- 1. Attività
 - 1.1 Immobilizzazioni
 - 1.1.1. Immobilizzazioni materiali
 - 1.1.1.10 Terreni
 - 1.1.1.10.10 Terreni agricoli

.....

È predisposto secondo le scelte aziendali

VINCOLO: Collegamento con schemi di bilancio (rigidi)

RILEVAZIONE CRONOLOGICA:

LIBRO GIORNALE: Libro dove vengono accolte in ordine cronologico le scritture relative a ogni operazione o a ogni gruppo di operazioni.

RIPORTO A MASTRO:

LIBRO MASTRO: Libro che raccoglie sistematicamente tutti i conti con le relative scritture in dare e in avere.

IL BILANCIO

Il bilancio è uno degli obbiettivi della contabilità, esso deve essere redatto e depositato per obbligo di legge. Il legame tra bilancio e contabilità è molto stretto con oggetto come si redige e si interpreta il bilancio secondo il quadro normativo in vigore in Italia.

La contabilità generale ha tra i suoi obbiettivi quello di consentire delle determinazioni periodiche di importanti valori tra cui il reddito o risultato economico d’esercizio e capitale di funzionamento o capitale investito, queste determinazioni vengono effettuate grazie al bilancio.

Le funzioni del bilancio:

1) Rendiconto dell’operato degli amministratori

2) Strumento di controllo interno: per gli amministratori e per chi gestisce l’azienda, serve per capire se le strategie e le scelte aziendali stanno raggiungendo i risultati e gli obbiettivi che il management si era prefissato, lo possiamo definire come un *pacchetto informativo* utile agli **stakeholders** per capire la performance economico-finanziaria dell’azienda. Per gli economisti aziendali è più di un obbligo giuridico, per la sua redazione però vi sono delle regole in base alla tipologia del bilancio.

3) Strumento di comunicazione per l’esterno

Le prime 3 corrispondono all'evoluzione storica del bilancio, strumento di controllo dei proprietari per l'operato degli amministratori (stewardship function)

4) Assolvimento di alcuni obblighi giuridici:

- distribuzione degli utili
- imponibile fiscale
- base per compensi amministratori
- base per valutazioni su continuità aziendale

(Codice della crisi d'impresa)

TIPOLOGIE DI BILANCIO

- Bilancio consolidato: Presenta i risultati economico-finanziari di un gruppo societario, le società insieme vengono viste come una sola entità giuridica
- Bilancio non consolidato: Presenta i risultati di una singola società (bilancio d'esercizio/ individuale (non gruppo)/separato (gruppo)

PER CLASSI DI IMPRESE (in base alla dimensione)

- Bilancio in forma ordinaria
- Bilancio in forma abbreviata (Art. 2435-bis) prevede esoneri/ agevolazioni per le imprese più piccole
- Bilancio di micro-impresa (Art. 2435-ter) esoneri per imprese ancora più piccole.



Bilancio in forma abbreviata (art. 2435 bis c.c.)

Possibilità redazione in forma abbreviata se per 2 esercizi consecutivi

non sono stati superati 2 dei seguenti limiti:

- * dipendenti occupati in media: 50 unità
- * attivo totale: 4.400.000 euro
- * ricavi vendite e prestazioni: 8.800.000 euro

La possibilità viene meno se per il 2° anno consecutivo sono superati 2 dei limiti precedenti

Bilancio di micro-impresa (art. 2435 ter c.c.)

Possibilità redazione in forma abbreviata se per 2 esercizi consecutivi

non sono stati superati 2 dei seguenti limiti:

- * dipendenti occupati in media: 5 unità
- * attivo totale: 175.000 euro
- * ricavi vendite e prestazioni: 350.000 euro

La possibilità viene meno se per il 2° anno consecutivo sono superati 2 dei limiti precedenti

Esoneri e semplificazioni per le piccole imprese, ci sono tre soglie per poter fruire di esse, bisogna stare al di sotto di almeno 2 dei punti indicati per due esercizi consecutivi, in caso contrario si fa il bilancio normale.

A seconda della rilevanza dell'azienda e della dimensione dell'azienda il bilancio può o deve essere redatto secondo normative diverse, IAS IFRS acronimi di principi contabili internazionali (international Accounting Standards e International financial reporting standards) scelti e resi obbligatori nell'Ue per i bilanci consolidati e in Italia anche per quelli non consolidati, per favorire la comparabilità tra i bilanci delle aziende, l'obbligo di adottare questi principi non solo in eu è stato fissato dalla normativa europea e poi italiana in particolare per le aziende con strumenti finanziari diffusi tra il pubblico:

Il quadro normativo

	IAS-IFRS	Codice Civile
BILANCI IN FORMA ORDINARIA: Società quotate, Banche, Società finanziarie ex art. 107 D.Lgs. 395/1993, SIM, SGR, Assicurazioni, Istituti di moneta elettronica	→ LM AFC Obbligo	→ Oggetto di questo corso Divieto
BILANCI IN FORMA ORDINARIA: Altre società se oltre i limiti di cui all'art. 2435 bis (Redazione del bilancio in forma abbreviata)	Facoltà	Facoltà
BILANCI IN FORMA ABBREVIATA: Altre società se entro i limiti di cui all'art. 2435 bis (Redazione del bilancio in forma abbreviata)	Divieto	Obbligo
BILANCI DELLE MICRO-IMPRESSE: Altre società se entro i limiti di cui all'art. 2435 ter (Bilancio delle micro-imprese)	Divieto	Obbligo

6

Codice civile integrato dai principi contabili nazionali, organismo italiano contabilità OIC, le società quotate hanno divieto di adottare la normativa dettata dal Cc, le società a cui rimane scelta sono le società non quotate che superano limiti del bilancio abbreviato, hanno facoltà di scegliere, nella prassi la maggioranza redige il bilancio secondo il cc dato che ha una normativa meno complessa e gravosa.

Bilancio non consolidato secondo cc studiato a ragioneria. Nel tempo anche la normativa civilistica per effetto armonizzazione contabile a livello europea sta risentendo dell'influsso dei principi internazionali.

Bilancio non consolidato civilistico: si compone di diversi documenti e prospetti, in forma ordinaria è più ricco di informazioni al contrario di quello in forma abbreviata e per micro imprese, tutti e tre hanno in comune CE e SP, in forma ordinaria anche rendiconto finanziario, tutti comprendono delle informazioni integrative non comprese in prospetti contabili ma che permettono al lettore di capire meglio il bilancio, nei primi due ho la nota integrativa in quello per le micro imprese ho solo alcune info della nota integrativa, è poi obbligatoria anche la relazione sulla gestione degli amministratori da allegare, commenta andamenti gestionali.

CE e Rendiconto, sono di aspetto dinamico dato che hanno valori flusso all'interno ovvero andamento azienda nell'arco dell'intero esercizio la differenza è che il CE ha flussi economici e il Rendiconto ha flussi fin ovvero liquidità (cash flow).

Dinamici ovvero i ricavi sono di tutto l'esercizio, da 1° gennaio a 31/12

CONTO ECONOMICO: formazione reddito nel corso dell'esercizio tramite confronto tra ricavi e costi di competenza.

Rendiconto: variazione subita dalle disponibilità liquide relativa all'intero esercizio, mostra in che modo è stata generata o assorbita cassa nell'ipotesi azienda abbia ridotto l'ammontare delle sue disponibilità liquide

STATO PATRIMONIALE: valori stock: valori fondo: mezzi propri, valori finanziari (cassa crediti debiti), costi e ricavi non di competenza dell'esercizio ovvero sospesi, l'SP non è dinamico ma statico, ovvero mostra la fine dell'esercizio, riferimento temporale il 31/12. Se leggo crediti vs clienti, l'ammontare che devo incassare lo dovevo incassare al 31/12. Diviso l'attivo e passivo ci mostra capitale investito e finanziamenti, mostra tutte le rimanenze della gestione trascorsa non solo in termini di beni ma anche dei crediti ancora da incassare, è collegamento tra esercizio passato e presente.

STRUTTURA PRINCIPALE:

CONTO ECONOMICO:

- Valore della produzione
 - Costi della produzione (a-b)
 - Proventi ed oneri finanziari
 - Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie
- Risultato prima delle imposte
 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate

Risultato dell'esercizio= Reddito netto

A e b comprendono area caratteristica+ extracaratteristica+ straordinaria

STATO PATRIMONIALE: nel cc art 2424

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI E ONERI
I - Immateriali	C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO
II - Materiali	D) DEBITI
III - Finanziarie	E) RATEI E RISCONTI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I - Rimanenze	
II - Crediti	
III - Attività fin. non immobilizzate	
IV - Disponibilità liquide	
D) RATEI E RISCONTI	

Tot attivo= tot passivo= tot capitale investito in azienda

Attivo= investimenti effettuati in azienda, merci ancora in magazzino+ crediti ancora da incassare+ immobili di proprietà dell'azienda

Passivo= fonti ovvero origine risorse investite nell'attivo, origine a) patrimonio netto= capitale netto= mezzi propri o capitale di rischio, altre classi sono mezzi di terzi, b+c+d+e ovvero mezzi di terzi sono chiamati passività.

RENDICONTO FINANZIARIO: art 2425 ter cc

A. Flusso finanziario dell'attività operativa
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento
C. Flusso finanziario dell'attività di finanziamento
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/- B +/- C)
Disponibilità liquide al 1 gennaio
Disponibilità liquide al 31 dicembre

Mostra le variazioni delle liquidità le stesse dello stato patrimoniale nella lettera C IV, ci dice quanto sono variare nell'arco dell'esercizio, ci dice anche per quale causa sono variare, quindi guardiamo la parte in alto A B C, ci dice se azienda sta generando liquidità perché ha buona attività operativa e quindi vendite e acquisti o se variazione di liquidità dipende da attività di investimento, ci si riferisce alle immobilizzazioni, es flusso positivo di 500.000 perché ha venduto appartamento di sua proprietà,... fattori a fecondità ripetuta.

Terza area: attività di finanziamento, acquisizione di liquidità e pagamenti risorse finanziamento sia a titolo di debito sia a titolo di capitale di rischio ovvero posso trovare flusso in entrata di liquidità quando contraete con una banca che anticipa del capitale, o ampliamento capitale a pagamento ampliando risorse gestione aziendale. Questo documento ci dice come cambia la liquidità e da cosa deriva: Indebitamenti, business fiorente, o finanziamenti che aumentano rischiosità di insolvenza in futuro.

LETTURA BILANCIO: questi tre prospetti ci danno una visuale completa ma richiede anche una serie di indicazioni previste nella nota integrativa.

LA NOTA INTEGRATIVA art 2427cc

le funzioni

- 1) Spiegazione dei criteri di valutazione
- 2) Dettaglio di voci specifiche
(es. oneri pluriennali, ratei e risconti)
- 3) Precisazioni circa inserimento di elementi in specifiche voci
- 4) Dettaglio di variazioni quantitative
(es. immobilizzazioni, patrimonio netto)
- 5) Inserimento di dati aggiuntivi
(es. fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio, numero medio dei dipendenti per categoria)

Nota: Oltre all'art. 2427 c.c., altri articoli richiedono l'inserimento di elementi specifici nella nota integrativa (vedi libro)

Ci dice quali criteri di valutazione ha adottato l'azienda per redigere il bilancio (cc o internazionali), ci da dati e importi analitici circa materiali patrimonio, ... e contiene anche numerosità personale o fatti accaduti dopo chiusura esercizio, a volte redatto anche dopo il 31/12

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Fatta dagli amministratori, componente meno tecnico rispetto a tutti gli altri, contiene commento e interpretazione dati del bilancio, commento strategia, possibili evoluzioni strategia, ... rapporti altre società gruppo, politiche gestione rischi finanziari. Questo componente risente del punto di vista degli amministratori, quindi, è importante avere forti competenze tecniche. Un'azienda con gravi difficoltà di sopravvivenza difficilmente avrà amministratori che scrivono che azienda ha tal difficoltà.

Relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.)

- ❖ Commento gestione trascorsa, relazione tra dati e strategia
- ❖ Inquadramento azienda nel suo mercato, situazione competitiva, performance economico-finanziarie

Punti specifici:

- Evoluzione prevedibile gestione
- Attività ricerca e sviluppo
- Rapporti con aziende consociate (crediti/debiti/costi/ricavi)
- N. e valore azioni proprie possedute e scambiate
- Politica gestione rischio finanziario (tassi, valute, ecc.)

ASPETTI FORMALI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO E POSTULATI

Postulati= regole fondamentali per redigere il bilancio, nell'ordinamento italiano lo schema dei prospetti contabili (CE e SP) è inserito nel cc il che vuol dire che tutte le aziende che seguono la normativa civilistica, tranne che per alcune piccole possibilità di modifica hanno le stesse voci del bilancio art 2423 per SP e 2425 CE.

Aspetti formali, lo schema è rigido, questa scelta del legislatore nasce dalla volontà di favorire i lettori dei bilanci nel comparare bilanci delle aziende diverse, questo significa che nel CE la voce A1 sarà sempre ricavi di vendite e prestazioni ovvero fatturato azienda, ci sono piccole possibilità di modifica, in generale l'intenzione del legislatore è quella di consentire all'azienda un maggior grado di dettaglio per rappresentare la performance aziendale, al contrario si è più rigidi quando si tratta di unire le voci, ovvero le possibilità di raggruppamento solo nel caso siano irrilevanti o se favoriscono la chiarezza, nel caso bisogna indicarlo nella nota integrativa.

Il cc richiede che non si indichino solo gli importi dell'esercizio in corso ma anche di quello precedente per una maggiore chiarezza (es Lavazza), in euro, non rappresentate le cifre decimali per una questione di rilevanza, nel caso della nota integrativa anche in migliaia di euro.

Il bilancio è un documento pubblico e valido a livello giuridico, quindi, è importante la sua forma, obiettivo principale è LA PRECISIONE, (MAI RIPORTARE I NOMI DEI CONTI, MA QUELLI DEL CC).

Postulati del bilancio nel codice civile:

Art 2423/ comma 2

Il postulato più importante è **la clausola generale del bilancio**.



Art. 2423/2: Clausola generale del bilancio:
Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

* **Chiarezza:** intelligibile
* **Veritiero e corretto:** attendibile e neutro

Art. 2423/3: Obbligo di integrazione con informazioni complementari se le disposizioni di legge non sono sufficienti a una rappresentazione veritiera e corretta

Art. 2423/5: Obbligo di deroga alle regole civilistiche se in casi eccezionali la loro applicazione è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta (motivazione in nota integrativa)

CHIAREZZA: non vuol dire capire perfettamente la performance aziendale ma vuol dire intelligibile ovvero chi ha le competenze per poterlo interpretarlo e comprendere ha davanti una rappresentazione volutamente oscura o incomprensibile.

VERITIERO: non vuol dire senza errori di calcolo, che le somme devono essere giuste... ma vuol dire i valori devono essere attendibili, se c'è un intervallo di valori attendibili le poste del bilancio devono rappresentare importi all'interno dell'intervallo.

CHIAREZZA: neutralità verso i portatori di interessi, quando si fanno scelte bisogna essere neutrali e attendibili, quindi non ispirata a favorire alcuni portatori di interessi rispetto ad altri.

La clausola di bilancio rappresenta l'obiettivo di fondo del bilancio, art 2424, è obbligatorio integrare le informazioni richieste dal codice se queste informazioni servono per la rappresentazione veritiera e corretta.

Se rispettando le regole civilistiche si ottiene un bilancio incompatibile con chiarezza e verità gli amministratori hanno l'obbligo a derogare alle regole civilistiche, tutto deve essere inserito in nota integrativa. Questo obiettivo di fondo è ribadito dal **principio della rilevanza informativa**:

Art. 2423/4:

Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili. Le società illustrano nella nota integrativa i criteri con i quali hanno dato attuazione alla presente disposizione.

Rilevazione: qui inteso come rappresentazione in bilancio

Rilevanza qualitativa e quantitativa

Rischio per la comparabilità?

Se obiettivo principale è rappresentanza chiara e veritiera gli obblighi che non portano a questo risultato non sono in contrasto ma sono irrilevanti questi obblighi possono non essere rispettati.

ATTENZIONE: rimangono fermi gli obblighi della tenuta della contabilità.

Quando si parla di effetti irrilevanti dobbiamo intenderli a livello quantitativo ovvero obblighi che non impattano i risultati del bilancio ma anche a livello qualitativo, se rilevante per lettore.

I POSTULATI DEL BILANCIO art 2423 bis

- **Prudenza: postulato centrale del bilancio**, postulato PER la redazione del bilancio (non riguarda le persone) impatta sulla formazione del CE e sulle stime del bilancio che impattano anche SP, è una regola simmetrica che prevede che gli utili solo sperati quindi non ancora incassati non debbono essere inviati a CE a influire sul reddito dell'esercizio, al contrario i costi temuti ovvero anche non effettivamente sostenuti, devono essere inseriti in CE riducendo il reddito dell'esercizio, obiettivo è che se applico tale regola non avrò un utile sovrastimato, obiettivo di fondo è conservare il capitale in azienda e salvaguardare la solidità patrimoniale dell'azienda perché se rinvio agli esercizi prossimi utili sperati avrò utili